

PREZZI

come evitare

La tempesta perfetta



COLDIRETTI



L'agricoltura che verrà.
Dettare l'agenda e portare
a casa i risultati



Settore vitivinicolo.
Dal Vinitaly numeri record
per il vino Made in Italy



Imprenditoria femminile.
A maggio si parte con le domande
per il Fondo Mise



5
buoni motivi
a costo
zero

**PER
SCEGLIERE
I NOSTRI
SERVIZI**

ZERO

spese di commissione

ZERO

file di attesa

ZERO

**motivi per
dire di no**

ZERO

**scadenze
da ricordare**

ZERO

perdite di tempo

RIVOLGITI A NOI CON FIDUCIA PER

MODELLO 730

Modello semplificato che consente al contribuente il recupero immediato dei crediti anche in assenza di sostituto d'imposta

IMU

Imposta comunale sugli immobili

MODELLO REDDITI

Il modello utilizzabile da tutti i contribuenti e per qualunque tipologia di reddito da dichiarare

RED

La dichiarazione reddituale dei pensionati che consente all'Ente pensionistico la verifica del diritto di usufruire delle prestazioni aggiuntive

ISEE

Gli indicatori per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONI

Legittime - testamentarie -
volfure catastali riunioni di usufrutto



PER LA PUBBLICITÀ SUL MENSILE

PERIODICO DEL MONDO AGRICOLO DI COLDIRETTI ALESSANDRIA

MAGAZINE **AGRICOLTURA**
ALESSANDRINA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

réclame

Via Pylos, 20
12038 Savigliano (CN)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706
info@reclamesavigliano.it

COLOPHON

PERIODICO EDITO DA
Impresa Verde Alessandria

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Roberto Bianco

DIRETTORE RESPONSABILE
Ilaria Lombardi

GRAFICA, IMPAGINAZIONE
Media srl

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Daniela Colombini, Don Ivo Piccinini,
Alberto Pansecchi, Gianni Mario Stoppini,
Valerio Scarrone, Gian Carlo Bassi,
Davide Biglia, Emanuele Sconfienza.

FOTOGRAFIE
Archivio Coldiretti

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Corso Crimea 69 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 235891 - Fax. 0131 252144

REGISTRAZIONE TRIBUNALE
di Alessandria n.69 del 21.1.1953

STAMPA
Nuova Grafica

Confederazione Nazionale Coldiretti
Federazione Provinciale Coldiretti Alessandria

UFFICI PROVINCIALI
Corso Crimea 69 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 235891 - Fax. 0131 252144
alessandria@coldiretti.it
www.coldiretti.it/alessandria

twitter.com/@ColdirettiAL

Coldiretti Alessandria

Coldiretti Alessandria



- 6 L'AGRICOLTURA CHE VERRÀ,**
DETTARE L'AGENDA AGRICOLA E PORTARE A CASA I RISULTATI
- 10 SEMINE,**
NONOSTANTE SICCATÀ E COSTI È BOOM PER GIRASOLE, SOIA E MAIS
- 12 PESTE SUINA AFRICANA,**
SLITTANO VERSAMENTI FISCALI PER ALLEVAMENTI IN ZONE INFETTE
- 13 GIOVANI IMPRESA,**
LA NOSTRA AGRICOLTURA PROTAGONISTA AL NEET WORKING TOUR
- 15 SCHEDE TECNICHE,**
VITICOLTURA, LA SPOLLONATURA MECCANICA
- 18 DONNE IMPRESA,**
A MAGGIO SI PARTE CON LE DOMANDE PER I CONTRIBUTI MISE
- 19 POLITICA AGRICOLA COMUNE,**
TAPPA PIEMONTESE DEL NEWCAP INFORM TOUR
- 21 SETTORE VITIVINICOLO,**
BILANCIO VINITALY E NOVITÀ DECRETO SCHEDARIO VITICOLO
- 24 SOLIDARIETÀ,**
CONTINUA LA RACCOLTA DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ PER I BISOGNOSI
- 26 PATRONATO EPACA,**
PENSIONE ANTICIPATA, I CHIARIMENTI SU QUOTA 102
- 28 COLTIVA LA SALUTE,**
FINE EMERGENZA COVID, NUOVE REGOLE SUI LUOGHI DI LAVORO
- 29 LA RIFLESSIONE DEL CONSIGLIERE ECCLESIASTICO.**
"PASSATO, PRESENTE, FUTURO"
- 30 MERCATINO**

COMUNE DI LU E CUCCARO MONFERRATO

15 'SAGRA DELLA NOCCIOLA
sabato 21 MAGGIO alle ore 10,00

EVOLVERSÌ ... VERSO IL FUTURO
MODERNI SCENARI DI COLTIVAZIONE DEL NOCCIOLO

SALA CINEMATOGRAFO LU MONFERRATO

Più attenzione alle esigenze del territorio e alle imprese che lo rendono unico e inimitabile

REDDITO E COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE, IL NOSTRO IMPEGNO PER VIVERE DA PROTAGONISTI LE NUOVE SFIDE

4

Anche il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia è arrivato, o meglio è tornato, in una città di Alessandria che si sta preparando ad andare al voto nel mese di giugno per eleggere il suo primo cittadino.

Perché parto da qui vi chiederete? Per dire una cosa forse scontata ma mai banale: l'attenzione al territorio deve essere una priorità.

Lo abbiamo capito ancora di più dal 7 gennaio di quest'anno quando la provincia alessandrina è salita alla ribalta della cronaca nazionale per il primo caso di peste suina africana trovato nella zona di Ovada.

Da lì è iniziato un rimpallo di responsabilità tra le istituzioni che ha fatto diventare zone di restrizione quelle che da sempre sono considerate mete di camminate ed escursioni particolarmente apprezzate da chi ama il contatto con la natura e l'offerta che le strutture agrituristiche possono garantire.

In Liguria hanno già riaperto, la giunta regionale ha firmato la delibera con le nuove disposizioni per il contenimento della peste suina che consente di tornare a percorrere boschi e sentieri. E noi?

Noi ci troviamo a fronteggiare una doppia emergenza: da una parte le aziende del comparto suinicolo ormai al collasso che devono fare i conti, è proprio il caso di dirlo, con un vuoto stalla che a medio lungo termine avrà conseguenze devastanti sul reddito in un momento già complicato per le conseguenze che ben conosciamo della guerra in Ucraina; dall'altro la "tenuta del territorio" dal punto di vista dell'accoglienza delle zone coinvolte.

Al momento, infatti, l'ordinanza regionale firmata dal presidente Alberto Cirio, approvata ormai un mese fa, per il depopolamento dei cinghiali con misure straordinarie, è ancora completamente inattuata, soprattutto proprio nell'area indenne.

Alla mancanza di alcune azioni pro-pedeutiche alla funzionalità dell'ordinanza, si aggiungono posizioni inaccettabili da parte di diversi istituti venatori oltre a resistenze inspiegabili da parte di alcune Amministrazioni provinciali che stanno di fatto bloccando l'operatività. E' necessario, quindi, che gli Enti che, a diverso titolo hanno un ruolo attivo nell'attuazione dell'ordinanza, si assumano le proprie responsabilità e forniscano indicazioni precise rispetto alle procedure e alle modalità da adottare.

Nei giorni scorsi è stata inviata agli assessori regionali competenti da parte di Coldiretti Piemonte una specifica lettera con una serie di contenuti indispensabili da realizzare con urgenza, così da dare effettivo avvio alle azioni di depopolamento, superando gli ostacoli, di diverso tipo, che si sono venuti a creare. Una cosa è certa, ormai non c'è più tempo!

Le nostre imprese, soprattutto in zona infetta e buffer, stanno subendo gli effetti delle pesanti limitazioni per cui è necessario che, quanto prima, vengano individuate le adeguate risorse regionali e nazionali per ristorarle, attraverso procedure che consentano di quantificare i danni economici e le perdite derivanti dalla riduzione dell'operatività.

Accanto a queste preoccupazioni e mentre si stanno "cercando" le aziende determinate a "riprendersi il futuro" per la corsa all'Oscar Green 2022, voglio sottolineare un dato divulgato dal Miur che mi ha inorgogliato: +36% rispetto al 2019. E' l'incremento registrato dalle scuole superiori ad indirizzo agricolo. Guerra e pandemia hanno spinto il ritorno in campagna.

L'emergenza Covid prima e il conflitto in Ucraina poi, con le tensioni e i blocchi degli approvvigionamenti di cereali e mezzi di produzione, hanno messo in luce la strategicità del cibo e l'importanza per un Paese di garantirsi l'autosufficienza alimenta-

Guerra e pandemia hanno spinto il ritorno in campagna e messo al centro la strategicità del cibo



Mauro Bianco

re, potenziando la catena produttiva agricola.

Il risultato? Nelle classi non ci sono solo figli di famiglie agricole ma giovani appassionati con genitori lontani dal mondo della terra. Una nuova convinzione che le campagne siano oggi capaci di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, peraltro destinate ad aumentare nel tempo.

E parlando di opportunità voglio ricordare, finalmente di nuovo in presenza, l'incontro in programma a Lu il 21 maggio per la nuova edizione della Sagra della Nocciola. Daremo le prime anticipazioni sull'annata corilicola e le prospettive di mercato.

LA RIPERCUSSIONI DELLA GUERRA APRONO NUOVI E DIFFICILI SCENARI PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE DAL CLIMA AL CONSUMO DI SUOLO, INVERTIRE LA ROTTA PER "GARANTIRE FUTURO" ALLE NUOVE GENERAZIONI

Tra le tante, tantissime conseguenze di questa guerra assurda, non ci sono "solo", si fa per dire, le problematiche legate ai prezzi e alla mancanza di materie prime ma anche quello che potrebbe succedere al cibo Made in Italy e all'impennata di italian sounding a cui potremmo assistere.

Un colpo durissimo al sistema agroalimentare di qualità, che potrebbe rafforzare anche un nemico diretto come il glifosate, sostanza da noi bandita da anni ma concessa e utilizzata in altri Paesi. Esattamente come la nostra battaglia contro il cibo sintetico, che nei prossimi mesi dovrà essere ancora più serrata per evitare di compromettere in modo irreversibile la salute dei consumatori e la chiusura di centinaia di allevamenti sul territorio.

Abbiamo imparato che le sfide che la realtà ci mette di fronte non sono mai facili e nemmeno giuste ma sappiamo anche che dobbiamo affrontarle con quella determinazione che è propria di Coldiretti, forti del nostro essere forza sociale, al servizio della comunità.

Se nei mesi scorsi la parola "prossimità" è stata quella che ci ha permesso di fare la differenza, di essere di aiuto e sostegno ai più fragili, di non fermarci e di garantire cibo e presenza in un momento in cui l'Italia intera era in stand by, adesso dobbiamo puntare all'indipendenza agroalimentare e fare in modo che "economia circolare" e "green economy" non siano parole di uso quotidiano ma percorsi condivisi da tutti i territori, dove ognuno fa la sua parte, dove l'etica e la centralità dell'imprenditore rappresentano il comune denominatore.

Tutelare il territorio, vuole anche dire permettere di far crescere nei numeri e nelle opportunità quelle aziende agricole che hanno fatto dell'accoglienza il loro punto di forza.

Ogni giorno monitoriamo quanto la peste suina africana stia metten-

do in ginocchio la tenuta di tante nostre realtà imprenditoriali: scelte sbagliate e dissennate che stanno compromettendo la tenuta del settore suinicolo, ma anche i nuovi traguardi dell'accoglienza, dove l'entourismo rappresenta solo una delle carte vincenti.

Agriturismi, bed & breakfast, fattorie didattiche... modi diversi di essere con la gente e tra gente, di far conoscere l'unicità dei territori, la biodiversità e i ritmi delle stagioni assaporando piatti unici e mai banali. In questi mesi difficili la resilienza di queste strutture è stata d'esempio e l'energia e la determinazione con cui si sono "inventati" modi e tempi per stare vicino al consumatore un incentivo ad andare avanti senza mai perdersi d'animo. Ora, sentire parlare di nuovo di "zone di restrizione" e ascoltare discorsi deliranti che puntano a recinzioni e non ad un piano di depopolamento dei cinghiali è assurdo.

Proprio in quelle zone ci sono aziende che rispecchiano e rappresentano quella che è la politica di Coldiretti che si traduce in valorizzazione della filiera e delle "cose giuste": del prodotto, del produttore, del lavoratore e di tutti gli attori che permettono al consumatore finale di poter avere in tavola un prodotto genuino, a chilometri zero, e soprattutto controllato.

Per questo non stiamo certamente fermi, stiamo lavorando a tutti i livelli, per modificare al più presto la situazione e per far sì che il Commissario per l'emergenza della PSA abbia pieni poteri esecutivi. La peste suina africana avanza un chilometro al giorno, non credo serva aggiungere altro, non servono altre riunioni ma atti concreti. L'inversione di rotta è un obbligo, in altre parole nessuna chance se si continua a mantenere la tendenza finora in campo.

Un passaparola che mette nero su bianco l'impegno e la preoccupazione per quello che lasciamo alle

La peste suina africana avanza un chilometro al giorno: salvare aziende e produzioni la nostra priorità



Roberto Bianco

generazioni future. Proprio mentre stiamo per andare in stampa è in programma a Roma la consegna degli "Oscar Green 2021", il premio dedicato alle aziende più innovative, condotte da giovani che "hanno sfidato il Covid". Un'edizione si chiude e una si apre con un titolo che la dice lunga "Riprendiamoci il futuro" e nelle sei categorie a disposizione è racchiusa l'Italia intera esempio di biodiversità e di sostenibilità che deve essere tutelata e protette.

Ecco perché dobbiamo lavorare per contrastare i cambiamenti climatici e la loro imprevedibilità, per dire stop al consumo di suolo e all'eccesso di urbanizzazione che rischia di stravolgere tutto e modificare irreversibilmente le condizioni ambientali e sociali.

COLDIRETTI È SCESA SUL CAMPO CONFERMANDO IL SUO RUOLO DI FORZA SOCIALE E PROPOSITIVA L'AGRICOLTURA CHE VERRÀ: DETTARE L'AGENDA AGRICOLA E PORTARE A CASA I RISULTATI

6

Delineare le necessità delle imprese agricole legandole agli interessi del Paese. Lo hanno sottolineato il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, e il presidente Ettore Prandini. E lo ha riconosciuto il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, nell'illustrazione del pacchetto di misure approvato dal Governo davanti ai presidenti e i direttori delle federazioni regionali e provinciali di tutta Italia, giunti per la tre giorni nella Capitale assieme ai rappresentanti dei giovani, delle donne, degli agriturismi e dei "senior" della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa. Interventi voluti e sostenuti con forza dalla Coldiretti per trovar soluzioni a questo momento difficilissimo per le imprese, strozzate dal caro costi. L'incontro ha acceso i riflettori sui temi più caldi: gli aumenti stellari di gas e petrolio e delle principali commodities agricole per effetto della guerra in atto in Ucraina che si scontrano con i prezzi inchiodati incassati dagli agricoltori che così rischiano di produrre in perdita. Ma l'analisi della situazione italiana è stata affrontata a 360 gradi. Di guerra si è parlato ovviamente in chiave di impatto sull'economia nazionale ed europea e sull'agricoltura e l'agroalimentare in particolare, ma aprendo l'orizzonte anche a valutazione squisitamente geopolitiche, con interventi di peso come quelli del giornalista "di guerra" Domenico Quirico e dell'analista geopolitico, saggista e divulgatore, Dario Fabbri.

SPERANZA NON SIGNIFICA NASCONDERE LA REALTÀ'

Ancora una volta dunque la Coldiretti è scesa sul campo confermando il suo ruolo di forza sociale e propositiva. E soprattutto di Organizzazione che non vuole perdere



la "speranza". La speranza è stato il richiamo dell'intervento di apertura del segretario generale. Speranza che non significa nascondere la realtà e cioè che saranno ancora più difficili le battaglie di sempre, dalla trasparenza a quelle contro il glifosate fino al principio della reciprocità negli accordi commerciali. Ma la Coldiretti non arretrerà di un millimetro. E allora avanti con l'impegno per tornare ad avere la sovranità alimentare, con il contrasto alla "massoneria fondiaria" e soprattutto netta opposizione al cibo sintetico. "Chiederemo - ha incalzato il segretario generale Gesmundo - un no netto e preventivo da parte del nostro Parlamento e del nostro Governo". E ancora parole d'ordine come servizi, comunicazione, formazione per delineare la fisionomia di un "Sindacato imprenditoriale di filiera".

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

Corso Monferrato, 91 - 15121 ALESSANDRIA - Tel. 0131 223403 - info@castellarostore.it

"NO" ALLA DELOCALIZZAZIONE SPINTA

Oggi tutti parlano di autosufficienza alimentare, ma solo Coldiretti ha sostenuto questo obiettivo e spesso siamo stati anche attaccati, così come abbiamo contrastato con tutte le forze la delocalizzazione spinta. Molti fanno propri i risultati del digestato ma qui una sola organizzazione, la Coldiretti, ha avuto la visione di Paese e grazie al premier Draghi e al ministro Patuanelli abbiano ottenuto quelle misure importanti che avevamo proposto. Si parte dalla ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario fino a 25 anni con le garanzie Ismea e senza che le imprese agricole entrino nella centrale rischi. Poi il credito d'imposta per il gasolio per l'agricoltura e la pesca per alleggerire il caro carburanti. Particolarmente apprezzata l'equiparazione del digestato ai fertilizzanti chimici con il prezzo lievitato del 180%. Senza questa misura in autunno non avremmo avuto prodotto disponibile. Una battaglia che Coldiretti porta avanti da 10 anni. Un pressing riconosciuto dal ministro Patuanelli che spiritosamente ha detto di aver inserito il digestato nel decreto per non doverne più discutere con Coldiretti.

AIUTI ALLE FILIERE IN CRISI

Altra operazione su cui si è battuta Coldiretti i 35 milioni di nuovi aiuti per le filiere in crisi. A seguire 1,5 miliardi del Pnrr per i pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici rurali per contenere così la bolletta energetica delle aziende senza consumare suolo fertile. Bene anche 1,2 miliardi per i contratti di filiera uno strumento su cui la Coldiretti ha investito e da tempi non sospetti.

ITALIA, UN PAESE DEFICITARIO

L'Italia è un Paese fortemente deficitario su molti fronti per quando riguarda il cibo.

Di seguito trovate il grado di autoapprovvigionamento per una serie di materie prime e prodotti agricoli, che esprime la quota di produzione nazionale rispetto al consumo all'interno del Paese.

- 64% del grano tenero
- 53% del mais
- 51% della carne bovina
- 56% del grano duro
- 73% dell'orzo
- 63% della carne di maiale e di salumi
- 49% della carne di capra e pecora
- 84% di latte e formaggi

Il presidente ha ricordato poi lo sblocco degli 86 milioni per gli allevamenti. E infine i 200 milioni del bando per gli indigenti destinato a ristorare i nuclei familiari in difficoltà che con la guerra sono destinati ad aumentare.

DELUDE IL PACCHETTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Molta delusione invece per il pacchetto messo a punto dalla Commissione europea. I 500 milioni della riserva di crisi, che per l'Italia si traducono in 50 milioni, per Prandini sono "una provocazione". Impensabile stanziare questi pochi spiccioli mentre si proclama la necessità che l'agroalimentare sia centrale nelle scelte di carattere strategico e diventi protagonista per dare risposte ai bisogni economici e sociali dei cittadini. La globalizzazione spinta che porta ad acquistare dove il prezzo è più basso provoca fenomeni gravi di distorsione legati anche alla manodopera minorile. Ecco perché serve il principio della reciprocità. Insomma da Bruxelles la Coldiretti si aspettava scelte più incisive e coraggiose.

PER COMPLETARE IL "PACCHETTO" SOSTEGNI

Per quanto riguarda le ulteriori richieste che dovrebbero completare il "pacchetto" di sostegni nazionale è stato messo al primo posto l'acqua ed è stato rilanciato al ministro il piano invasi della Coldiretti che punta a recuperare l'acqua in un Paese che ne conserva solo poco più del 10% per "riconsegnarla" alle popolazioni e al mondo agricolo. Senza acqua non si può realizzare cibo di qualità. E sul tema degli invasi è intervenuto anche Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, che ha spiegato come il futuro delle energie rinnovabili sia condizionato proprio dagli invasi. Se infatti le difficoltà e le lungaggini burocratiche frenano l'eolico e il fotovoltaico, il problema si può risolvere con gli invasi per la produzione di energia elettrica. Un assist importante che dunque spinge a sostenere il progetto "laghetti" che potrebbe trovare i finanziamenti nel Pnrr



utilizzando anche quel 40% delle risorse destinate ai Comuni. Se si sta rivelando difficile mettere in campo progettuali a livello nazionale come è possibile pensare che tali progettualità possano arrivare dagli uffici tecnici dei Comuni? Questa è la stagione degli invasi è il messaggio consegnato da Prandini a Patuanelli al quale ha chiesto di essere "il grillo parlante all'interno del Consiglio dei ministri".

ETTARI SOTTRATTI AL SET ASIDE

La Coldiretti spera molto dai nuovi ettari sottratti al set aside. Per ora si tratta di 200mila ettari a cui se ne potrebbero aggiungere altri 800mila. In questo modo nei prossimi dieci si potrebbe creare un milione di nuovi

posti di lavoro. Il numero uno della Coldiretti ha rivendicato anche il successo del provvedimento di contrasto alle pratiche sleali e ha annunciato che sarà offerto il supporto dell'ufficio legale a chi denuncia contratti a prezzi inferiori ai costi di produzione. Mai più aste al doppio ribasso e sotto costo perché "li paghiamo noi agricoltori". No ancora ai cibi sintetici: chiediamo perciò al nostro Governo un atto coraggioso per bandire la commercializzazione di tutto ciò che è prodotto in laboratorio.

ETICHETTATURA

Da estendere anche ai ristoranti così come ha fatto la Francia. La Coldiretti su questo fronte non vuole derivate sull'onda dell'emergenza. Non vuole che si ripeta quanto sta accadendo con l'olio di semi di girasole. La carenza di prodotto ha spinto il Ministero dello Sviluppo economico ad autorizzare l'uso dell'etichetta che oggi indica l'olio di girasole anche per gli altri olii vegetali. Con il rischio che ritorni sulle tavole in modo surrettizio l'olio di palma.

ACQUA, PETROLIO DEI PROSSIMI 50 ANNI

E il piano invasi ha due benefici: captare più acqua per l'agricoltura e creare bacini di accumulo per l'energia. Le cose si devono fare ora altrimenti non arrivano risposte per ridurre la dipendenza energetica. Quella dipendenza che è stata al centro dell'analisi di Tabarelli che ha prospettato un ulteriore aumento del prezzo del petrolio (ancora non ai massimi) che potrebbe aggravare lo choc perché di greggio e gas in giro per il mondo non ce n'è: "O qui scendono i prezzi o chiudono tutti".

I PRIMI RISULTATI IN SINTESI OTTENUTI DA COLDIRETTI

- Caro carburante: credito d'imposta su gasolio agricolo e pesca
- Liquidità: ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario delle imprese agricole fino a 25 anni con garanzia pubblica ISMEA
- Rincarò fertilizzanti: sì al digestato come fertilizzante
- Filiere in crisi: 35 milioni di euro in più per nuovi aiuti all e filiere
- Costo energia: via libera al Decreto per 1,5 miliardi di euro del PNRR per pannelli fotovoltaici sui tetti, per l'autonomia energetica delle imprese e in particolare delle stalle senza consumo di suolo
- Investimenti nei contratti di filiera: pubblicato il Decreto per 1,2 miliardi di euro del PNRR sui contratti di filiera per favorire un più equo riparto del valore
- Pagamenti AGEA: sbloccati pagamenti AGEA per 86 milioni di euro per aiuti agli allevatori

COSA RESTA DA FARE

- Piano invasi: infrastruttura strategica per acqua ed energia
- Stop danni da fauna selvatica: modifica della Legge 157/1992 non è più rinviabile
- Piano autosufficienza alimentare: puntare sulle filiere 100% italiane
- Etichettatura d'origine: renderla obbligatoria per tutti gli alimenti, anche al ristorante
- Pratiche sleali: mai più vendite sotto i costi di produzione
- No al cibo sintetico



Un'analisi altrettanto spietata è stata fatta anche da Felice Adinolfi, professore all'Università di Bologna e direttore del Centro Studi Divulga. "Veniamo già da una stagione di prezzi alti per gli effetti climatici e il Covid, siamo inoltre in un mercato che batte moneta a Chicago e anche nel caso di una risoluzione del conflitto la situazione resterà così per almeno altri 36 mesi. Ed è tornato sulla clausola di reciprocità evidenziando come gli standard di sicurezza alimentare Ue siano lontani da quelli del resto del mondo: 1/4 dei pesticidi degli Usa e 1/3 del Brasile non sono ammessi in Europa. Ha definito il Green deal "Green bill" e ha aggiunto che approvvigionamenti ed ecologia possono marciare di pari passo perché è possibile liberare 9 milioni di ettari a riposo che possono essere coltivati rispettando la sostenibilità grazie all'uso della genetica sostenibile, dell'agricoltura di precisione e delle agroenergie.

COMPARTO TURISTICO: CREDITO D'IMPOSTA IMU

Per il 2022 è riconosciuto un credito d'imposta alle imprese turistico-recettive, comprese quelle che esercitano attività agrituristica, che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché alle imprese del comparto fieristico e congressuale, ai complessi termali e ai parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici, in misura corrispondente al 50% dell'importo versato a titolo di seconda rata dell'anno 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo indicato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019.

AGRISOLARE: INVESTIMENTI PER 1,5 MILIARDI

Il Ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha annunciato la notifica all'UE del Decreto dei bandi per l'agrisolare nell'ambito del PNRR. Con tali bandi si potrà accedere a 1,5 miliardi di finanziamenti



per installare pannelli fotovoltaici sui tetti di stalle e cascine, senza consumo di suolo.

Un sostegno per le imprese agricole e zootecniche che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli approvvigionamenti.

MUTUI AGRARI: RINEGOZIAZIONE E GARANZIA ISMEA

Al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, le esposizioni in essere concesse dalle banche e dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito e finalizzate a finanziare l'attività d'impresa, potranno essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso fino a 25 anni.

Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione potranno essere assistite dalla garanzia gratuita fornita da ISMEA, nei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti *de minimis*.

ETUSATO
Vendita e riparazione macchine agricole

GL1 CAFFINI ALPEGO
BFM COSMEK

Proponi il tuo usato!

**NOLEGGI OPERATIVI
E FINANZIAMENTI**

Priocca (CN) • Via San Carlo, 43 • Tel. 334/1836630 • info@etusato.com • www.etusato.com

RIPRESA DELLE COLTIVAZIONI MALGRADO IMPENNATA COSTI DI SEMENTI, FERTILIZZANTI E GASOLIO

SEMINE: AL VIA NONOSTANTE SICCIÀ. E' BOOM PER GIRASOLE, SOIA, MAIS SPINTE DA CARENZA FORNITURE

10

Al via da qualche settimana le semine di primavera sul territorio alessandrino nonostante la difficile situazione causata dal perdurare della siccità, con gli agricoltori che spingono sulle produzioni di soia (+16%), mais (+1%) e girasole (+5%) per fare fronte al caro prezzi e garantire le forniture alimentari alle famiglie dopo gli sconvolgimenti dei mercati mondiali determinati dalla guerra in Ucraina.

E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti sull'ultimo "Short term outlook" della Commissione Ue sui mercati agricoli nel 2022 che evidenzia una ripresa delle coltivazioni nonostante l'impennata dei costi a causa dei rincari di sementi, fertilizzanti e gasolio necessari per le operazioni colturali con circa 1/3 delle aziende nazionali (30%) che si trova costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo.

La semina è un momento importante per contrastare gli sconvolgimenti in atto sui mercati mondiali con l'aumento congiunturale record dei prezzi dei prodotti agricoli del 12,6 % rilevato dal paniere della Fao ma anche la preoccupante carenza di forniture provenienti da Russia e Ucraina dalle quale arrivavano complessivamente in Italia il 13% delle importazioni di mais e il 4,2% di quelle di grano e ben il

60% dell'olio di girasole, secondo il centro studi Divulga.

Bene questa inversione di tendenza anche in provincia di **Alessandria** dove il 2021(*), rispetto al 2020, ha fatto registrare una diminuzione delle superfici coltivate tranne per la soia: 3.397 ettari di orzo (5.046 nel 2020) per una produzione pari a 186.410 quintali, per il mais 16.521 ettari (18.689 nel 2020) per 2.065.125 quintali prodotti, per il girasole 3.968 ettari (5.910 nel 2020) per quintali 119.040 mentre, per la soia siamo a 4.007 ettari (3.407 nel 2020) per una produzione di 140.245 quintali.

Secondo le proiezioni della Ue il raccolto italiano di soia destinata all'alimentazione degli animali, dovrebbe superare il milione di tonnellate su oltre 290mila ettari coltivati, quello di girasole sfiorerà le 300mila tonnellate su 122mila ettari mentre la produzione di mais sarà di oltre 6,1 milioni di tonnellate su più di 600mila ettari a livello nazionale, nonostante l'emergenza siccità.

"Un trend favorito anche dal via libera dell'Unione europea alla semina in Italia di altri 200mila ettari di terreno per una produzione aggiuntiva di circa 15 milioni di quintali di mais per gli allevamenti, di grano duro per la pasta e tenero per la panificazione, in modo da ridurre la dipendenza dalle importazioni dei

In questo momento 1/3 aziende si trova costretta a lavorare in condizione di reddito negativo

principali prodotti agricoli in Italia e nell'Unione Europea - ha affermato il Presidente Coldiretti **Alessandria Mauro Bianco** -. Un trend che contribuisce a ridurre la dipendenza dall'estero in una situazione in cui l'Italia è diventata deficitaria in molte materie prime e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 53% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo. L'Italia in particolare è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati".

Va peraltro segnalato che tra pochi mesi inizierà la raccolta del grano seminato in autunno in Italia e secondo l'Istat si stimano 500.596 ettari a grano tenero per il pane, con un incremento dello 0,5% mentre la superficie del grano duro risulta in leggera flessione dell'1,4% per un totale di 1.211.304 ettari anche se su questa prima analisi pesano i ritardi delle semine per le avverse condizioni climatiche che potrebbero portare a rivedere il dato al rialzo.

La guerra ha provocato uno shock dei mercati mondiali con Russia e Ucraina che rappresentano il 16% degli scambi di mais (30 milioni di tonnellate) e il 65% delle vendite di olio di girasole (10 milioni di tonnellate).



late) con un'impennata dei prezzi di materie prime ed energia che sta mettendo in difficoltà l'Unione europea. Uno tsunami che si è abbattuto anche sulle aziende agricole italiane con rincari delle spese di produzione che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio con incrementi dei costi correnti di oltre 15.700 euro in media, secondo lo studio del Crea dal quale si evidenzia che ad essere più penalizzati con i maggiori incrementi percentuali sono proprio le coltivazioni di cereali come il mais.

"Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi sia immediati per salvare le aziende che strutturali per programmare il futu-

ro del sistema agricolo nazionale, mentre a livello comunitario servono più coraggio e risorse per migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria **Roberto Bianco** -. Occorrono investimenti per aumentare la produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma bisogna anche sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica a supporto delle produzioni, della biodiversità e come strumento di risposta ai cambiamenti climatici".

TAR SALVA SEMI ITALIANI DA MANI CINESI

LEGITTIMO DPCM GOVERNO SU GOLDEN POWER A TUTELA MADE IN ITALY

"**A**lla luce delle recenti evoluzioni dei mercati mondiali segnati dalla guerra è diventato ancora più importante difendere in Italia un settore strategico come la produzione delle sementi che rischiano di finire in mani cinesi".

E' quanto afferma Coldiretti nel commentare positivamente le due sentenze del Tar del Lazio che, nel respingere i ricorsi proposti da Psp Verisem Luxemburg Holding e Syngenta Crop Protection, ha confermato la legittimità del Dpcm con il quale nell'ottobre 2021 il Governo italiano si è opposto alla cessione, usando per la prima volta nell'alimentare Made in Italy il potere di blocco della Golden Power.

Le forti incertezze sul fronte dell'approvvigionamento alimentare nazionale, amplificate in questi ultimi mesi, hanno rafforzato la necessità della tutela dell'intera filiera alimentare, dal seme fino al prodotto agroalimentare finito. Un obiettivo necessario per ridurre la vulnerabilità del nostro Paese dalle dinamiche internazionali. La Coldiretti, insieme a Filiera Italia, è stata la prima a richiedere un intervento del Governo per impedire il passaggio in mani cinesi di una realtà strategica per la sovranità alimentare nazionale.

Il Tar ha osservato che "il DPCM impugnato, quanto alla verifica dell'esistenza dei presupposti per l'applicazione della disciplina sul Golden

power, non risulta in contrasto con gli esiti dell'istruttoria svolta e ha diffusamente argomentato sulle ragioni per cui le società target possiedono beni di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e svolgono attività che implicano l'utilizzo di tecnologie critiche, nonchè la raccolta di dati, avvalendosi anche di macchine addestrate secondo i principi di 'machine learning'".

L'acquisizione di Verisem avrebbe spostato in Asia gli equilibri strategici mondiali sul controllo delle sementi per la produzione di ortaggi ed erbe aromatiche aggravando una situazione in cui già 2 semi su 3 (66%) sono in mano a quattro multinazionali straniere, secondo l'analisi Coldiretti su dati centro studi Divulga.

I produttori agricoli sono stretti in una tenaglia da pochi grandi gruppi multinazionali che dettano le regole di mercato nella vendita dei mezzi tecnici necessari alla coltivazione e all'allevamento nelle aziende agricole, a partire dalle sementi, ma anche nell'acquisto e nella commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentare. La perdita di potere contrattuale si traduce in difficoltà economiche e occupazionali per gli agricoltori a livello globale, ma l'ele-



vata concentrazione mette a rischio anche la biodiversità, la tutela dell'identità territoriale e la libertà di scelta dei consumatori, oltre che la sovranità alimentare in un momento in cui si segnalano accaparramenti, speculazioni e protezionismi favoriti dal conflitto.

La Verisem, con 2200 produttori è leader mondiale del suo settore, ha 5 siti produttivi (3 in Italia, 1 in Francia e 2 negli Stati Uniti), distribuisce in 117 Paesi e realizza il 54% del suo fatturato in Europa, il 20% nelle Americhe, il 19% fra Asia e Pacifico e il restante 6% in Medio Oriente. Genera un importante indotto a livello agricolo e custodisce un patrimonio di conoscenze scientifiche e tecniche produttive che ne fanno un asset di rilevanza strategica in un momento storico in cui gli effetti dell'emergenza Covid su commercio internazionale e consumi hanno fatto emergere l'importanza vitale del cibo e degli approvvigionamenti alimentari.

PESTE SUINA AFRICANA, AGGIORNAMENTI SLITTANO VERSAMENTI FISCALI PER ALLEVAMENTI IN ZONE COLPITE DA PESTE SUINA

12

L'agenzia delle Entrate detta le istruzioni su una serie di misure adottate con il decreto Milleproroghe 2022, tra cui la "Proroga dei versamenti per i soggetti che esercitano attività di allevamento avicunicolo o suinicolo nelle aree soggette a restrizioni sanitarie". Gli allevatori citati in precedenza possono, infatti, beneficiare dello slittamento dei termini di alcuni versamenti fiscali. Per coloro che svolgono attività di allevamento avicunicolo o suinicolo nelle aree soggette a restrizioni per l'influenza aviaria e la peste suina africana, slittano al 31 luglio 2022 i versamenti, in scadenza nel periodo tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2022, relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e all'imposta sul valore aggiunto. La circolare delle Entrate precisa che la proroga vale per gli allevamenti avicunicoli e suinicoli che risultano avere al 1° gennaio 2022 la sede operativa in uno dei comuni rientranti nelle aree assoggettate a particolari restrizioni da ordinanze o dispositivi delle autorità competenti a seguito della verifica di casi di peste suina africana o di influenza aviaria. L'agevolazione vale per quei soggetti che, al 1° gennaio 2022, svolgono attività di allevamento suinicolo con sede operativa in uno dei comuni rientranti in una "zona infetta" istituita a seguito di accertati casi di peste suina africana, oppure che svolgono

attività di allevamento avicunicolo con sede operativa in una "zona di ulteriore restrizione" (Zur) istituita per contenere la diffusione dell'influenza aviaria, qualora alla medesima data siano state attuate misure di restrizione sanitaria da parte delle autorità competenti. Sono esclusi invece i soggetti la cui sede operativa sia situata in un comune in cui, alla data del 1° gennaio 2022, sia cessata l'efficacia delle restrizioni.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia inoltre la proroga può applicarsi anche nel caso in cui le restrizioni siano state adottate dopo il 1° gennaio 2022, ma limitatamente ai versamenti che scadono nel periodo compreso tra la data di decorrenza delle restrizioni sanitarie e il 30 giugno 2022.

I versamenti sospesi vanno effettuati in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2022 oppure possono essere dilazionati in 4 rate da versare entro il giorno 16 dei mesi da settembre a dicembre 2022.

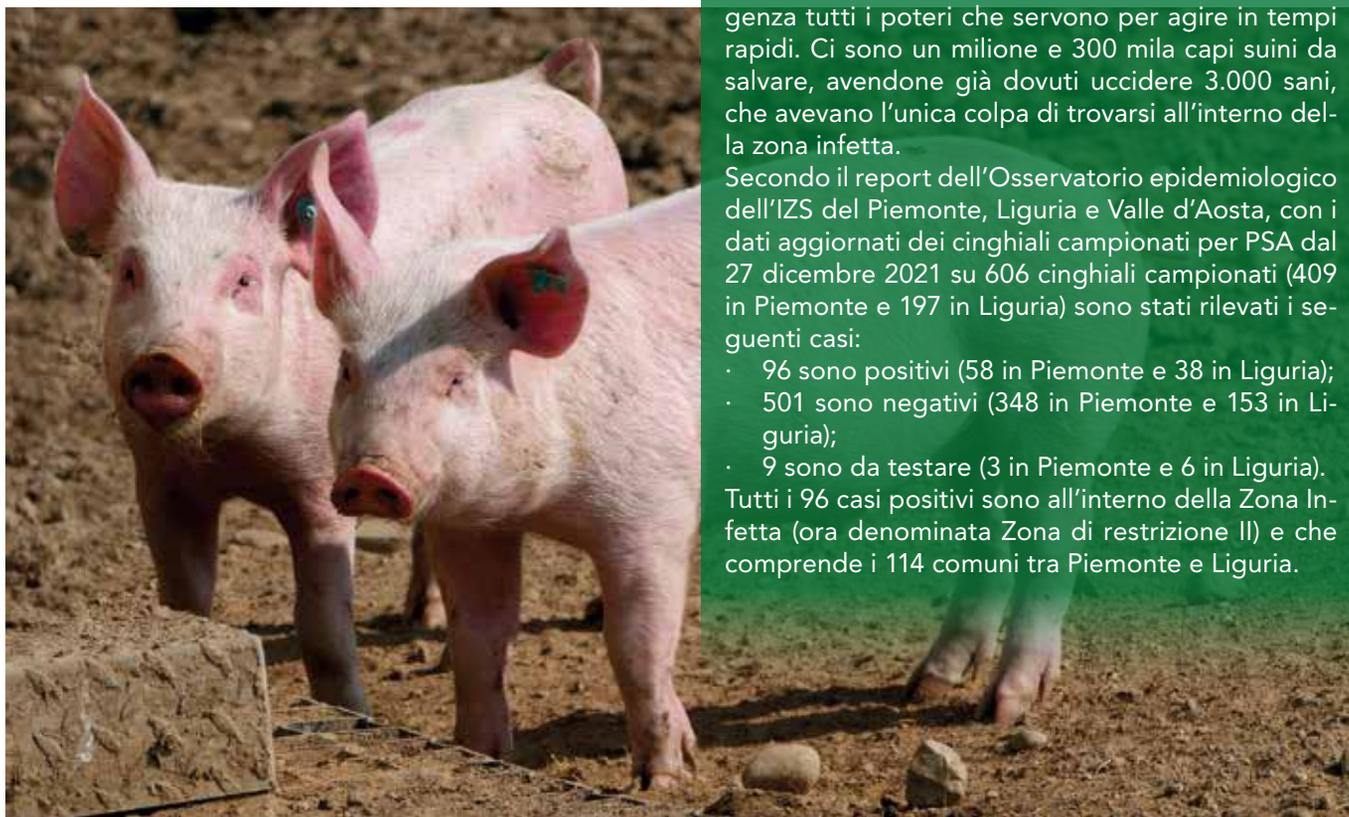
UN MILIONE E 300 MILA CAPI DA SALVARE

Dopo l'approvazione da parte del Governo del provvedimento che regola a livello nazionale la gestione dell'emergenza peste suina africana occorre tempismo e dare al Commissario per l'emergenza tutti i poteri che servono per agire in tempi rapidi. Ci sono un milione e 300 mila capi suini da salvare, avendone già dovuti uccidere 3.000 sani, che avevano l'unica colpa di trovarsi all'interno della zona infetta.

Secondo il report dell'Osservatorio epidemiologico dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con i dati aggiornati dei cinghiali campionati per PSA dal 27 dicembre 2021 su 606 cinghiali campionati (409 in Piemonte e 197 in Liguria) sono stati rilevati i seguenti casi:

- 96 sono positivi (58 in Piemonte e 38 in Liguria);
- 501 sono negativi (348 in Piemonte e 153 in Liguria);
- 9 sono da testare (3 in Piemonte e 6 in Liguria).

Tutti i 96 casi positivi sono all'interno della Zona Infetta (ora denominata Zona di restrizione II) e che comprende i 114 comuni tra Piemonte e Liguria.



COLDIRETTI PARTNER DELL'INIZIATIVA VOLUTA DAL MINISTERO DELLE POLITICHE GIOVANILE

GIOVANI: L'AGRICOLTURA PROTAGONISTA AL NEET WORKING TOUR, MILLENNIALS E GENERAZIONE Z

L 11 e 12 aprile sono state due giornate intense, ricche di contenuti e di confronto per i giovani alessandrini che hanno animato piazza Divina Provvidenza dove si è svolta la prima tappa del Neet Working Tour. Obiettivo? Dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il futuro delle nuove generazioni.

Riflettori accesi sulle opportunità che arrivano dal mondo del lavoro e, in particolare, dall'agricoltura, settore strategico per il Paese come ci ha insegnato il Covid prima e il conflitto in terra ucraina poi. Opportunità che hanno già capito

bene gli oltre 55mila under 35 alla guida di imprese agricole ed allevamenti in Italia.

Giovani Impresa accompagnerà in tutte le tappe il tour promosso dal Ministro per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro e Carta Giovani Nazionale.

Al taglio del nastro con il Ministro Dadone la delegata nazionale Giovani Impresa, **Veronica Barbati**, il segretario nazionale, **Stefano Leporati** e il delegato provinciale di Coldiretti Alessandria, **Fabio Bruno**, il quale ha sottolineato come

Un orgoglio far conoscere le nostre realtà agricole a chi sta cercando di definire il proprio futuro lavorativo



sia "un vero orgoglio poter far conoscere ai giovani, che stanno cercando di definire il loro futuro lavorativo, le nostre realtà agricole. Un'opportunità di scambio e crescita, ma anche di visibilità per la nostra agricoltura rappresentativa di un modello d'innovazione sostenibile che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. L'interesse verso il mondo agricolo è la spia di quanto il nostro settore rappresenti una concreta traiettoria di futuro".

VANARA

Dal 1975 rimorchi agricoli e carpenteria in ferro

VANARA & C. s.n.c. di VANARA Giancarlo e Prospero • Via Case Sparse 15 • Piea d'Asti (AT)
Tel. 0141/901247 • Fax 0141/901720 • info@vanararimorchi.it • www.vanararimorchi.it

Obiettivo del tour è quello di incontrare i cosiddetti Neet, ovvero quei giovani che non studiano più, ma nemmeno cercano lavoro e neanche proseguono con la formazione. Il dato nazionale è di 3 milioni, che colloca l'Italia in uno dei posti peggiori in Europa. Soltanto a Torino, il 2021 ha mostrato (in continuità



prio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità”, ha aggiunto il Presidente Coldiretti Alessandria **Mauro Bianco**.

Questa mattina, nella seconda giornata, tra Millennials e Generazione Z si è svolta la parte più interattiva del tour, la parola è andata proprio ai ragazzi che hanno portato sul palco e le loro emozioni e le loro aspirazioni.

“E’ fondamentale sostenere il fenomeno del ritorno alla terra e la capacità dell’agricoltura italiana di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, peraltro destinate ad aumentare nel tempo per superare le tensioni internazionali, ristabilire la pace e investire su un settore strategico per far ripartire l’Italia e l’Europa grazie anche a una nuova generazione di giovani attenti all’innovazione e alla sostenibilità”, ha concluso il Direttore Coldiretti Alessandria **Roberto Bianco**.

sul 2020) un tasso di Neet del 20% nella fascia di età 15-29 anni, pari a circa 21.896 persone.

“Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, le nostre imprese non si sono mai fermate e l’agricoltura alessandrina ha bisogno di nuova linfa che pro-



COLOMBARDO
 NUOVE TECNOLOGIE PER VIGNETI

Reg. Leiso, 30 - S. MARZANO O. ASTI Italia
 Tel. 0141.856108 - www.colombardo.com
www.colombardomauro.com
info@colombardo.com

Distributore autorizzato attrezzature elettroportate Pellenc



La spollonatura meccanica

scheda vite n°68



- Operazione onerosa
- Necessari due passaggi
- Deperimento delle viti
- Lesioni occulte

La progressiva riduzione nella disponibilità di mano d'opera in una coltura come la vite che ne ha da sempre evidenziato, soprattutto nella realtà piemontese, un'ampia necessità, ha indotto e stimolato un'accelerazione nell'evoluzione della meccanizzazione. Grazie ad essa, e proprio nell'abito di questa valutazione, sta la sua grande importanza per la moderna viticoltura: molte realtà produttive possono continuare la loro attività e i territori interessati continuano ad essere curati.

Non sempre però questi cambiamenti, seppur indispensabili, hanno portato esclusivamente vantaggi ma, come nel caso della spollonatura, anche effetti negativi che un tempo non si evidenziavano.

Ogni nuova tecnica deve essere valutata negli anni ed è necessario adattarla alle differenti realtà viticole al fine di trarne i maggiori benefici.

Tra queste vi è la spollonatura meccanica, una pratica che ha destato un grande interesse ma che ha originato problemi in precedenza assenti.

La spollonatura manuale

L'eliminazione dei succhioni, germogli, che si originano dal ceppo (in viticoltura erroneamente indicati con il termine di polloni), costituisce un intervento colturale oneroso in termini di tempo; l'operazione incide ancor più nell'operatività del viticoltore in quanto deve essere svolta in una stagione in cui le esigenze del vigneto rapidamente si sovrappongono.

In generale il germoglio ottimale da eliminare dovrebbe essere erbaceo e non intrecciato con la parete produttiva, ovvero con una lunghezza media compresa tra 10 e 20 cm.

Se si interviene, come normalmente e correttamente viene fatto, presto nella stagione, l'eliminazione dei polloni sarà agevole ma a breve nuovi polloni ricresceranno vigorosi. Se al contrario si attenderà che il loro sviluppo sia maggiore, la loro eliminazione comporterà tempi più lunghi ma probabilmente non sarà necessario ripassare una seconda volta.



La spollonatura meccanica

Con l'avvento delle spollonatrici meccaniche, il lavoro viene invece svolto rapidamente, eliminando i nuovi getti con l'azione battente di speciali fruste montate su un cilindro che gira velocemente.

Se la spollonatura, manuale o meccanica che sia, viene svolta in questa fase, ossia nel corso delle prime fasi del germogliamento, i polloni sono teneri e fragili nel loro punto d'inserzione e il loro distacco avviene con facilità applicando una forza modesta.

Una comodità che si paga

Spesso il viticoltore effettua il lavoro di spollonatura meccanica in un'epoca più avanzata preferendo affrontare, prima altri lavori manuali di sfemminellatura e/o di eliminazione di alcune foglie basali.

In questa fase più avanzata, l'erba attorno alle singole viti è ormai alta e fitta, e i polloni si sono accresciuti e induriti: liberare dalla vegetazione il terreno sotto il filare e contemporaneamente pulire i ceppi necessita di un'azione più intensa da parte della macchina.

In queste condizioni e con queste mutate esigenze, è pressoché inevitabile che i ceppi siano severamente colpiti dalle fruste della spollonatrice.

In apparenza il lavoro è buono e non si notano particolari azioni negative a carico delle strutture legnose. Con il passare del tempo, tuttavia, possono emergere controindicazioni anche notevoli.



L'invecchiamento dei ceppi

Esaminando un vigneto che da molto tempo subisce gli effetti di una spollonatura meccanica e la macchina ha dovuto operare con una certa intensità per avere ragione della vegetazione, si osservano deperimenti progressivi di vario livello tra le viti che, a volte, si concludono con la morte delle stesse. In questo caso, le viti accennano un modesto germogliamento primaverile, seguito da un arresto dello sviluppo, come se non vi fosse energia sufficiente per proseguire nell'evoluzione fenologica; in concomitanza con i primi caldi stagionali avviene poi l'appassimento della vegetazione

Progressivamente si evidenzia il peggioramento rapido dei ceppi che, per la loro forma, sono esposti all'azione battente della macchina e può accadere che la parte morta dei ceppi, si fessuri longitudinalmente in profondità.

La spollonatura meccanica quindi, pur rimanendo per il viticoltore molto utile, può se mal gestita, diventare pericolosa. Il compromesso potrebbe rimanere quello di prestare la massima attenzione a non danneggiare le viti e, possibilmente, intervenire una prima volta più precocemente ed eventualmente effettuare un secondo passaggio di spollonatura meccanica, sempre su vegetazione tenera.



BIOLOGICO: BANDO DA 2,7 MILIONI DI EURO PER CONVERSIONE. SCADE 16 MAGGIO

La Regione Piemonte ha pubblicato il bando sulla misura 11.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, per la conversione all'agricoltura biologica, che aprirà il 31 marzo. Con una dotazione fi-

nanziaria complessiva di 2,7 milioni di euro, il bando sostiene aziende agricole e associazioni di agricoltori che hanno aderito al sistema biologico impegnandosi in metodi della durata di tre anni, a partire da no-

vembre 2021.

Scadenza 16 maggio 2022 per la presentazione delle domande di contributo.

17

Bando per l'indennità compensativa - scadenza 16 maggio 2022

La Giunta regionale ha approvato l'apertura del bando per la campagna 2022 della misura 13 del PSR 2014-2022 ("indennità compensativa" agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte). Il bando ha una dotazione finanziaria di 17.500.000 euro, scadenza il 16 maggio 2022. Le cosiddette "indennità compensative" sono destinate agli agricoltori operanti nelle zone montane e vengono erogate annualmente per ettaro di superficie agricola, per risarcire, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno

dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nelle Terre Alte.

Il bando è rivolto agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone classificate montane del Piemonte e che sono in possesso del requisito di "agricoltore in attività", in base alla normativa comunitaria e nazionale.

Il contributo consiste in un premio per ettaro di superficie agricola aziendale ed è modulato sulla base di diversi parametri: tipologia culturale (pascoli, seminativi, coltivazioni legnose,...), classe di svan-

taggio dei terreni (fondovalle, alta quota...) e stanzialità delle aziende in zona montana. Qualora l'ammontare dei premi complessivamente richiesti risultasse superiore alla dotazione finanziaria assegnata per la campagna 2022, la Giunta regionale potrà disporre un'integrazione della dotazione finanziaria del bando utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili con l'ultima modifica finanziaria del PSR e/o una riduzione percentuale proporzionale dei premi, in base all'eccedenza delle richieste rispetto all'importo assegnato.

TECNO
ENGINEERING

coperture strutturali
rivenditore

ROCCA Albino
www.roccaalbino.it
Tel. 0173750788

IMPRENDITORIA FEMMINILE: A MAGGIO SI PARTE CON LE DOMANDE

PER I CONTRIBUTI DEL FONDO MISE

SUL SITO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PUBBLICATE LE FAQ IN ORDINE ALLE INIZIATIVE AMMISSIBILI

18

Maggio mese importante per la richiesta degli incentivi per l'imprenditoria femminile che interessa, in parte, anche il settore agricolo. Si tratta delle misure del Fondo impresa femminile, gestito dal ministero dello Sviluppo economico (Decreto interministeriale 30 settembre 2021), che conta su uno stanziamento di 200 milioni, di cui 160 milioni a valere sulle risorse del Pnrr ed il resto a valere sulle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio per il 2021. Sono ammissibili alle agevolazioni investimenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo. Non sono ammissibili investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Due le linee di azione:

- 1- incentivi per l'avvio di nuove imprese femminili non ancora costituite e costituite da non più di 12 mesi;
- 2- incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese costituite da più di 12 mesi.

Si parte da maggio con la compilazione delle domande. Il calendario prevede, infatti, che per l'avvio di nuove imprese la preparazione delle richieste prende il via dalle ore 10 del 5 maggio mentre per la presentazione l'apertura è fissata dalle ore 10 del 19 maggio. Per quanto riguarda lo sviluppo delle imprese femminili la compilazione è possibile dalle ore 10 del 24 maggio, mentre per la presentazione si va al 7 giugno (ore 10). Lo sportello si chiuderà quando saranno esaurite le risorse.

Il provvedimento si rivolge a lavoratrici autonome ed ad imprese a prevalente partecipazione femminile, ed in particolare a: società cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino per almeno 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne; imprese individuali la cui titolare è una donna.

Sul sito del ministero dello Sviluppo economico sono state pubblicate alcune FAQ in ordine ai requisiti e alle iniziative ammissibili.

Quanto ai soggetti beneficiari, sono escluse le imprenditrici degli studi professionali associati, mentre rientrano le libere professioniste in possesso di partita Iva. Per le imprese, il Mise precisa che non sono elementi rilevanti per l'accesso ai finanziamenti il fatturato annuo o il numero di dipendenti donna.

Quanto alla forma giuridica, gli incentivi sono rivolti alle società di persone, società cooperative (comprese le cooperative sociali di tipo A e B), società di capitali, ditte individuali e attività di libera professione (in possesso di partita Iva senza obbligo di iscrizione al registro delle imprese).

Le imprese già costituite devono possedere i requisiti di impresa femminile al momento della presentazione della domanda e fanno fede i dati come risultanti dal Registro delle

imprese alla data di presentazione della domanda. Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Capo II (Avvio d'impresa) del decreto del Mise anche le persone fisiche che intendono costituire un'impresa femminile e le costituenti imprese in forma societaria; in tale ultimo caso l'impresa è ammessa agli incentivi a condizione che sussistano i requisiti prescritti a seconda della forma giuridica (soci, quote, amministratori) e che non vi siano tra i futuri soci persone giuridiche. L'ammissione alle agevolazioni è subordinata all'invio, entro 60 giorni dalla comunicazione del positivo esito della valutazione del progetto presentato, della documentazione comprovante l'avvenuta costituzione dell'impresa femminile o l'apertura della partita IVA.

Le agevolazioni sono finalizzate a finanziare programmi di investimento, da realizzare entro 24 mesi, che possono comprendere spese per investimenti, costo del lavoro e spese per il capitale circolante, queste ultime in un massimo del 20% del programma (25% per le imprese con più di 36 mesi). I programmi di investimento per le agevolazioni per l'avvio dell'impresa femminile possono prevedere spese ammissibili fino a 250mila euro, quelli per lo sviluppo delle stesse fino a 400mila (non c'è un limite minimo di spesa).

Per le imprese femminili di nuova costituzione (meno di 12 mesi) che presentano un progetto di investimento, l'agevolazione riconosciuta è nella forma di un contributo a fondo perduto, secondo la seguente articolazione:

- per progetti fino a € 100.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre fino all'80% delle spese (o fino al 90% per donne disoccupate) e comunque per un importo massimo del contributo di € 50.000;
- per progetti fino a € 250.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre il 50% delle spese, e comunque per un importo massimo del contributo di € 125.000.

Alle imprese beneficiarie sono erogate anche servizi di assistenza tecnico gestionale, per un valore massimo di € 5.000. Per le imprese costituite da oltre 12 mesi, l'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto e da un finanziamento a tasso zero da restituire in 8 anni, secondo la seguente articolazione:

per le imprese costituite da oltre 12 mesi e da non più di 36 mesi, sono ammissibili progetti di investimento fino a € 400.000 e l'agevolazione è concessa per 50% come contributo a fondo perduto e 50% come finanziamento a tasso zero, fino a copertura dell'80% delle spese (€320.000); solo per le imprese con oltre 36 mesi di vita, l'agevolazione per spese di investimento è concessa per 50% come contributo a fondo perduto e 50% come finanziamento a tasso zero, fino a copertura dell'80% delle spese (€320.000) mentre le esigenze di capitale circolante sono agevolate interamente con contributo a fondo perduto.

TAPPA PIEMONTESE DEL "NEWCAP INFORM TOUR"

NUMEROSA LA DELEGAZIONE ALESSANDRINA CHE HA PRESO PARTE ALL'EVENTO

Il tema del ricambio generazionale è parte integrante della svolta multifunzionale della Pac e lo hanno dimostrato gli imprenditori di Giovani Impresa con la loro numerosa presenza all'incontro "Dove sta andando la Pac", che si è tenuto a Torino, allo Starhotels Majestic, dove ha fatto tappa il NewCap Inform Tour, numerosa la delegazione alessandrina.

Dopo i saluti d'apertura del presidente di Coldiretti Piemonte, Roberto Moncalvo, e del Delegato confederale, Bruno Rivarossa, ad analizzare gli obiettivi, gli strumenti e i nuovi scenari della Politica Agricola Comune è stata la docente presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, Teresa Del Giudice. Il focus piemontese, invece, rispetto allo sviluppo rurale tra Psr e Psn è stato affidato al vice direttore e responsabile dello sviluppo rurale di Coldiretti Piemonte, Enrico Rinaldi, seguito dal responsabile settore Produzioni Agrarie e Zootecniche direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, Gianfranco Latino, che è intervenuto sulla nuova architettura del verde. Il segretario nazionale Giovani Impresa, Stefano Loporati, ha puntato l'attenzione specificatamente sugli interventi della Pac e del Pnrr a favore dei giovani ed il giovane imprenditore, Matteo Nespolo, dell'azienda agricola Cascina Vergano, ha portato la sua testimonianza rispetto a come il biologico e l'agricoltura di precisione rappresentino il futuro nel settore delle leguminose. A chiudere i lavori la delegata nazionale Giovani Impresa, Veronica Barbati, ed il delegato regionale, Danilo Merlo.

"Siamo in un momento storico importante in cui l'agricoltura guarda al futuro con voglia di crescita e di riscatto nonostante le evidenti difficoltà di natura economica - ha spiegato Danilo Merlo delegato regionale Giovani Impresa - in questo scenario sta per essere approvata la nuova Politica agricola comunitaria che ride-



finirà gli assetti e l'impianto su cui si muoverà il futuro del sistema agro-alimentare anche nell'ambito del dibattito europeo per affrontare la crisi energetica e la difficile situazione produttiva".

"Visto il difficile momento che stiamo vivendo, anche a causa della guerra ucraina, resta insufficiente l'annuncio di impiego della riserva di crisi da 500 milioni della Pac, più il cofinanziamento di misure di emergenza extra da 1 miliardo poiché si tratta in realtà di appena 50 milioni di euro destinati all'Italia che sono assolutamente inadeguati a dare risposte concrete alle difficoltà che stanno subendo le nostre aziende agricole, costrette ad affrontare aumenti insostenibili di energia, mangimi, concimi. Per affrontare la crisi globale del settore ha fatto fino ad ora più l'Italia che l'Unione Europea. A livello comunitario servono più coraggio e risorse - concludono Roberto Moncalvo Presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale - per migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi".



Domanda PAC entro il 16 maggio, via anche quest'anno anticipi del 70%

Fissati con decreto del Mipaaf i termini per la presentazione della domanda di aiuti Pac per il 2022. Per la domanda di contributi c'è tempo fino al 16 maggio, mentre si possono apportare modifiche entro il 1° giugno. Più tempo a disposizione, invece, sottolinea una nota del Ministero, per le aziende sottoposte a controlli tramite monitoraggio satellitare, i cui risultati sono comunicati tempestivamente ai beneficiari, in modo da permettere loro di modificare e rettificare le domande che evidenziano inadempienze. Anche quest'anno le aziende potranno ottenere un anticipo del 70% degli aiuti diretti che potranno essere compensati, senza interessi, quando sarà incassato il contributo. La domanda di anticipi va presentata entro gli stessi termini di quella degli aiuti

diretti.

In questo modo, secondo il Mipaaf, si viene incontro alle aziende in crisi di liquidità per gli impatti economici e finanziari della pandemia e per l'aumento dei costi di produzione legato alla bolletta energetica e dei fertilizzanti per il conflitto in atto in Ucraina. Per gli adempimenti uffici Coldiretti a disposizione.



L'Italia e altri 12 Paesi chiedono alla Ue sostegni eccezionali per l'agricoltura

L'Italia insieme ad altri dodici Paesi lancia un SOS per l'agricoltura all'Unione Europea chiedendo un sostegno temporaneo eccezionale da attivare nell'ambito dello sviluppo rurale (Feasr) in risposta alla crisi senza precedenti e al suo impatto sui sistemi di produzione agricola e sulla sicurezza alimentare.



Nel documento comune, i tredici Stati membri mettono in evidenza la situazione senza precedenti che si protrae da due anni a causa del Covid e dell'invasione russa dell'Ucraina che ha destabilizzato i mercati a danno degli agricoltori europei e delle filiere di approvvigionamento creando

problemi di liquidità in tutti i settori, dall'agricoltura all'industria alimentare. La misura dovrebbe consentire agli Stati membri di utilizzare i fondi disponibili nell'ambito dei loro programmi di sviluppo rurale esistenti per il periodo 2021-2022 al fine di sostenere gli agricoltori e le Pmi particolarmente colpiti dalla crisi secondo la logica e il meccanismo

della misura straordinaria per lo sviluppo rurale Covid-19 adottata nel giugno 2020. Inoltre gli Stati membri invitano la Commissione europea a vagliare ulteriori possibilità di ulteriori flessibilità nell'ambito dell'attuale quadro del Feasr.



COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a **400 q.li + FV**, a partire da 3000 lt. a **40.000 lt.**
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper





Concessionari
POMPE E
MISCELATORI



S.A.C di Arduino Claudio S.r.l • Via Savigliano,4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

DURANTE I QUATTRO GIORNI A VERONA,
CASA COLDIRETTI HA OSPITATO DEGUSTAZIONI MOSTRE E CONVEGNI

VINITALY: RECORD STORICO A 13 MLD PER IL FATTURATO DEL VINO

È record storico per il vino italiano che ha raggiunto un fatturato di quasi 13 miliardi nel 2021, per effetto del balzo dell'export e dell'aumento in valore dei consumi interni.

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat in occasione del Vinitaly che ha aperto la rassegna con l'esposizione di tutti i colori del vino portati a Verona dalle diverse regioni nell'esclusivo salone "Vigneto Italia" creato dalla Coldiretti per scoprire la grande biodiversità e qualità dalle quali nascono le più prestigiose bottiglie del vino Made in Italy, grazie all'impegno di 310mila aziende agricole.

A trainare il fatturato del vino è soprattutto l'aumento a doppia cifra delle esportazioni con gli acquisti di bottiglie Made in Italy in tutto il mondo che sono cresciute del 12% nel 2021 raggiungendo quota 7,1 miliardi di euro ma ad aumentare sono anche gli acquisti familiari con un incremento del 2,1% nella distribuzione commerciale, secondo l'analisi Coldiretti su dati Iri, mentre il resto viene dalla ristorazione con un importante impatto del turismo, pur se con le difficoltà causate dalle

restrizioni imposte dalla pandemia. Le bottiglie Made in Italy sono per circa il 70% Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 76 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia mentre solo il restante 30% sono vini da tavola.

Il consumo pro capite in Italia si attesta sui 33 litri all'anno con una sempre maggiore attenzione alla qualità, alla storia del vino, ai legami con i territori che spingono italiani e stranieri anche alla scoperta di cantine e aziende.

L'Italia è leader mondiale della produzione di vino davanti a Francia e Spagna, i due principali competitor a livello internazionale, con una produzione che ha sfiorato i 48,2 milioni di ettolitri, secondo le previsioni di Mipaaf e Commissione Europea. Ma dal Vigneto Italia nascono anche opportunità di lavoro per 1,3 milioni di persone impegnate direttamente in campi, cantine e nella distribuzione commerciale, ma anche in attività connesse e di servizio. L'esercito del vino spazia dai viticoltori agli addetti nelle cantine e nella distribuzione commerciale, ma

Il consumo pro capite in Italia si attesta sui 33 litri all'anno con grande attenzione alla qualità

anche in attività connesse, di servizio e nell'indotto che si sono estese negli ambiti più diversi: dall'industria vetraria a quella dei tappi, dai trasporti alle assicurazioni, da quella degli accessori, come cavatappi e sciabole, dai vivai agli imballaggi, dalla ricerca e formazione alla divulgazione, dall'enoturismo alla cosmetica e al mercato del benessere, dall'editoria alla pubblicità, dai programmi software fino alle bioenergie ottenute dai residui di potatura e dai sottoprodotti della vinificazione (fecce, vinacce e raspi).

Il profondo rinnovamento in atto sul Vigneto Italia conferma la vitalità di un'agricoltura che ha fatto dell'innovazione una delle armi per affermarsi sul mercato. Il vino rappresenta uno dei settori di punta: non a caso le scelte dei viticoltori Made in Italy incontrano sempre di più i gusti dei consumatori sul terreno della qualità e della sostenibilità.



LA CLASSIFICA DEGLI AUMENTI NEL BICCHIERE REGISTRA INCREMENTO IN MEDIA DI 6.886 EURO VINITALY: È GUERRA IN CANTINA, COSTI + 35%, PESANTE IMPATTO SULLE AZIENDE VITIVINICOLE

22

Causa della guerra in Ucraina sono aumentati del 35% i costi per il vino del territorio con un impatto pesante sulle aziende vitivinicole.

E' l'allarme lanciato da Coldiretti in occasione del Vinitaly a Verona dove sono molte le aziende vitivinicole della provincia di Alessandria che animano lo spazio fieristico per far conoscere e promuovere le eccellenze del territorio: vitigni e cultivar pregiate che incontrano il favore di pubblico e intenditori.

Un'impennata di costi che è stata messa nero su bianco con la prima mostra per "toccare con mano" la classifica degli aumenti nel bicchiere: secondo l'analisi Coldiretti su dati Crea gli incrementi in termini assoluti per le imprese del vino sono in media di 6.886 euro.

Le aziende vitivinicole Made in Italy si sono così trovate a fronteggiare aumenti unilaterali da parte dei fornitori di imballaggi che arrivano oggi a pesare sui bilanci per oltre un miliardo di euro.

"Una bottiglia di vetro costa più del 30% in più rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero e addirittura il 40% per quelli di altri materiali - ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria **Mauro Bianco** -. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell'ordine del 20% ma per le etichette e per i cartoni di imballaggio si registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%. Ma i prezzi degli ordini cambiano ormai di settimana in settimana, rendendo peraltro impossibile una normale programma-

I viticoltori della provincia devono fronteggiare aumenti da parte dei fornitori di imballaggi

zione economica nei costi aziendali. Problemi anche per l'acquisto di macchinari, soprattutto quelli in acciaio, prevalenti nelle cantine, per i quali è diventato impossibile persino avere dei preventivi".



LA TECNOLOGIA SCENDE IN CAMPO

PRECISION FARMING

per contrastare il caro prezzi e sostenere l'ambiente
impiega le tue risorse solo dove serve davvero



Scopri come aumentare le tue rese in campo con la precision farming: i nostri tecnici ed i punti vendita sono a tua disposizione

CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST
www.capnordovest.it/precisionfarming



IL PROVVEDIMENTO PROVVUDE A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI CONTENUTI NEL TESTO UNICO DEL VINO SCEDARIO VITICOLO: FINALMENTE IL DECRETO

Il Decreto n. 93849 del 28 febbraio 2022 adegua le disposizioni nazionali in tema di gestione ed aggiornamento dei dati contenuti nello schedario viticolo, Per evitare le problematiche del cosiddetto *refresh* e controllo sulle rivendicazioni annuali le **superfici vitate sono fissate e certe al 15 luglio** di ogni anno.

- L'azienda che adegua il proprio schedario alle nuove disposizioni **non è sanzionabile** per le discordanze tecnico-produttive e le anomalie di misurazione riscontrate (fatto salvo il dolo o colpa grave).
- Per favorire l'allineamento e il passaggio al nuovo schedario grafico e per salvaguardare il potenziale produttivo aziendale e nazionale le discordanze di superfici, se in aumento potranno essere oggetto di iscrizione a schedario, **se in diminuzione potranno generare autorizzazioni per nuovi impianti o reimpianti (come si fece già in passato al primo passaggio da albo vigneti a fascicolo)**.
- L'allineamento dello schedario al piano colturale grafico dovrà essere effettuato entro il 15 luglio 2023, avrà decorrenza dalla campagna 2023-2024 e le superfici non giustificate da autorizzazione se realizzate ante Legge 238/2016 vengono iscritte.

Il provvedimento reca numerose indicazioni, tra queste:

l'azienda che effettua l'adeguamento dello schedario viticolo al Fascicolo aziendale grafico **non è sanzionabile** relativamente alle **discordanze tecnico-produttive e alle anomalie di misurazione** riscontrate.

Il controllo di tali anomalie nella misurazione della superficie vitata aziendale viene effettuato dalle Regioni al compimento dell'allineamento stesso.

Le superfici vitate che risultano irregolari a seguito dell'allineamento (massimo 5% fino a 5.000mq) , se impiantate prima dell'entrata in vigore della legge, sono iscritte nello schedario.

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo aziendale e nazionale, qualora in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario si accerti **una riduzione delle superfici vitate effettive rispetto al potenziale produttivo aziendale autorizzato**, la differenza potrà essere oggetto di richiesta di autorizzazione al reimpianto o di nuovo impianto, secondo modalità da definirsi con apposito decreto.

La superficie della parcella viticola è confermata ed eventualmente aggiornata annualmente nell'ambito del Fascicolo aziendale grafico. La validazione delle variazioni intervenute nell'ambito dello schedario viticolo sulla base degli **aggiornamenti effettuati dal Produttore** sul proprio Fascicolo aziendale grafico, compete alle Regioni.

Le modifiche allo schedario proposte dalle Amministrazioni competenti (Regioni, Ministero, AGEA, Organismi Pagatori) a seguito di verifiche e controlli (leggasi

Piano dei Controlli) e non espressamente richieste dal produttore, pur senza effetto su pagamenti e sanzioni, sono a questo **notificate entro il 15 luglio** di ogni anno **con effetto per la successiva campagna** (*NDR aggiungiamo per prudenza : salvo dolo o colpa grave*). Il Produttore dovrà altresì provvedere all'aggiornamento del proprio Fascicolo aziendale grafico.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 5 della legge, **i dati relativi alle idoneità dei vigneti e alla misurazione delle superfici vitate presenti nello schedario e validati dalle Regioni, non possono essere oggetto di modifica, salvi i casi di errore evidente o colpa grave.** (NDR Si evitano in questo modo contestazioni per discrepanze su superfici irrisorie come in precedenza).



SI È CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE ORGANIZZATO DA COLDIRETTI PIEMONTE E TERRANOOSTRA CUOCHI CONTADINI: ESPRESSIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE, TERRITORIO E CIBO

24

La provincia di Alessandria ha tre nuovi diplomati cuochi contadini: **Ana Cusmano** dell'agriturismo "AC Ranch" di Carentino, **Filippo Tosi** dell'agriturismo "Le Piagge" di Ponzone e **Alessio Guidobono** dell'agriturismo "Il Fattorielle" di Volpeglino.

Hanno partecipato al corso di formazione organizzato da Coldiretti Piemonte e Terranostra con la presenza di docenti altamente qualificati tra cui **Diego Scaramuzza**, Presidente nazionale di Terranostra, in grado di coniugare pratica e teoria per aumentare la qualità negli agriturismi di Campagna Amica e renderli portavoce dei valori del territorio.

Cinque appuntamenti, tra una parte on-line ed una in presenza, per un totale di 24 ore che hanno visto l'alternanza di diverse tematiche: dall'utilizzo strategico dei social, all'importanza dello storytelling per l'agriturismo, dal brand Campagna Amica all'intera progettualità per raccontare i valori chiave, dalla cucina della tradizione all'innovazione in un'ottica anti spreco.

"Una nuova squadra con cui abbiamo lavorato in sinergia puntando l'attenzione sulla valorizzazione del territorio piemontese e del suo grande patrimonio enogastronomico, dando anche spunti per osare con l'innovazione in un'ottica

di proposta sempre al passo con i tempi, con i gusti degli ospiti e della cucina anti spreco – ha spiegato **Stefania Grandinetti** presidente degli Agriturismi di Campagna Amica per la provincia di Alessandria -. Quest'ultimo è un tema particolarmente caro a Coldiretti che con Campagna Amica è impegnata da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori, un problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico".

"La figura del cuoco contadino è sempre più richiesta, anche a livello mediatico, perché si identifica con una professionalità che viene riconosciuta nei nostri agriturismi di Campagna Amica. Per questo dobbiamo essere in grado di rispondere con figure adeguatamente formate, espressione sia dell'impresa agricola sia del territorio e del suo cibo – ha aggiunto il Presidente Coldiretti Alessandria **Mauro Bianco** -. Saper cogliere questa sfida ci permette di dare ulteriore slancio e visibilità al nostro patrimonio enogastronomico e ci consente di differenziare l'offerta proposta dai nostri imprenditori rispetto a quella turistica locale poiché i cuochi contadini sanno puntare sulla qualità dei prodotti e sulla loro storia che emerge in ogni piatto".

Una nuova squadra, per la provincia di Alessandria tre nuovi diplomati: obiettivo "cucina antispreco"

"Gli agriturismi sono un potente strumento di conoscenza del territorio, sempre più ricercati dai consumatori che vogliono vivere delle vere e proprie esperienze durante il loro soggiorno e la figura del cuoco contadino ne è espressione, sia dell'impresa agricola sia del territorio e del suo cibo: un connubio che dà valore alle produzioni e al lavoro degli imprenditori – ha concluso il Direttore Coldiretti Alessandria **Roberto Bianco** -. L'obiettivo è far crescere attraverso la formazione la qualità dell'offerta dell'agriturismo, pilastro della multifunzionalità agricola, che rappresenta l'ambasciatore dei territori rurali legando cultura e sapori autentici".



AUGURI DI BUON LAVORO

CHIARA BORTOLAS ALLA GUIDA DI COLDIRETTI DONNE IMPRESA



Chiara Bortolas, 42 anni, titolare di un'azienda che produce frutta e verdura sulle montagne bellunesi in Veneto è la nuova responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti in rappresentanza di un esercito di 207mila imprese agricole a guida femminile in Italia.

Bortolas ha un diploma di maturità classica e una laurea in Biologia molecolare conseguita presso l'Università di Padova, portando le sue conoscenze scientifiche nei campi. Dopo la laurea e un periodo da ricercatrice presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ha optato per le serre di ortaggi che vende direttamente nello spaccio aziendale e nei mercati.

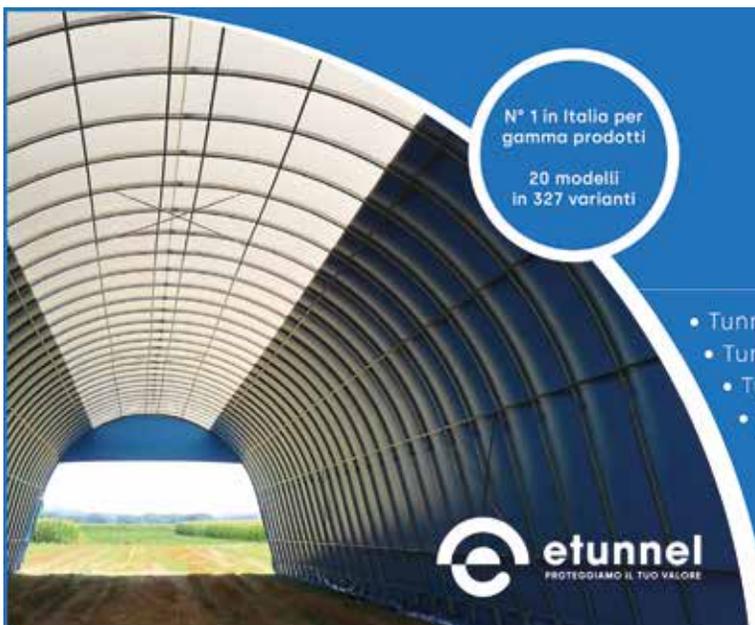
CRESCE IL NUMERO DEI NUOVI POVERI: LA SOLIDARIETÀ DI COLDIRETTI SUL TERRITORIO

Cresce il numero dei poveri in Italia: sono 2,6 milioni, tra questi ci sono 538.423 bambini sotto i 15 anni, 299.890 anziani, 81.963 under 65 senza fissa dimora e 31.846 disabili. E mentre continua la raccolta di generi di prima necessità per le popolazioni colpite dalla guerra, si

è conclusa la distribuzione sul territorio alessandrino dei pacchi della solidarietà per l'iniziativa "I più deboli nel nostro cuore", promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia sul tutto il territorio nazionale con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese per dare un

segnale di speranza alle fasce più deboli della società. Un segno concreto e tangibile che verrà replicato della solidarietà della filiera agroalimentare italiana verso le fasce più deboli della popolazione, che purtroppo sono tra quelle più duramente colpite dagli effetti della pandemia.





N° 1 in Italia per gamma prodotti

20 modelli in 327 varianti

Strutture in acciaio e telo per uso agricolo e industriale

- Tunnel ad arco
- Tunnel ad arco rinforzato
- Tunnel gamba dritta
- Tunnel gamba dritta multiplo



etunnel
PROTEGGIAMO IL TUO VALORE

EROS ZANATTA
346 7906241 | 393 8538360
info@eurotunnelsrl.it
ETUNNEL.IT

I NUOVI REQUISITI PENSIONISTICI DA MATURARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022

PENSIONE ANTICIPATA: CHIARIMENTI SU QUOTA 102

26

L INPS ha fornito le disposizioni dettagliate in merito alla pensione anticipata Quota 102.

Si può accedere al diritto con il raggiungimento, entro il 31 dicembre 2022, dei seguenti requisiti:

- età anagrafica di almeno 64 anni di età;
- anzianità contributiva di 38 anni.

Il diritto alla pensione anticipata può essere fatto valere anche successivamente a tale data, ai fini del conseguimento della pensione, fermo restando il decorso del tempo previsto per l'apertura della cosiddetta finestra. Il requisito anagrafico di 64 anni non è adeguato agli incrementi della speranza di vita.

La nuova normativa, introdotta con la Legge di Bilancio 2022, stabilisce i nuovi requisiti pensionistici da maturare entro l'anno 2022, di seguito indicati.

CUMULO CONTRIBUTIVO

Per raggiungere il requisito contributivo si possono cumulare, tutti e per intero, i periodi assicurativi versati o accreditati presso due o più forme di assicurazione obbligatoria, gestite dall'INPS.

APPLICAZIONE FINESTRA

Tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi dalle Pubbliche Amministrazioni e i lavoratori autonomi.

Sei mesi dalla maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

INCOMPATIBILITÀ

È richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

INCUMULABILITÀ

Per la pensione Quota 102 vale il divieto di cumulo con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli da "lavoro autonomo occasionale nel limite dei 5.000 euro lordi annui".

Il lavoratore autonomo occasionale è colui il quale si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti dell'abitudine e della professionalità.



È stato chiarito dall'INPS che le altre forme di lavoro occasionale non autonomo non rientrano nella deroga prevista dal legislatore sulla cumulabilità parziale redditi/pensione (ad esempio, prestazioni occasionali remunerate tramite libretto di famiglia e contratto di prestazione occasionale - ex voucher).

Il superamento di tale limite di importo determina l'incumulabilità della pensione con il reddito da lavoro.

I redditi che non sono rilevanti ai fini dell'incumulabilità della pensione sono:

- le indennità percepite dagli Amministratori locali;
- i redditi di impresa non connessi ad attività di lavoro, nonché le partecipazioni agli utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione nei casi in cui l'apporto non sia costituito dalla prestazione di lavoro;
- i compensi percepiti per l'esercizio della funzione sacerdotale;
- le indennità percepite per l'esercizio delle funzioni di giudice di pace, giudici onorari aggregati o giudice tributario;
- l'indennità sostitutiva del preavviso in quanto ha natura risarcitoria e non retributiva;
- i redditi derivanti da attività svolte nell'ambito di programmi di reinserimento degli anziani in attività socialmente utili promosse da enti locali ed altre istituzioni pubbliche e private;
- le indennità percepite per le trasferte e missioni fuori del territorio comunale;
- l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

L'ASSEGNO VERRÀ RICALCOLATO CON L'AGGIUNTA DEGLI ULTERIORI CONTRIBUTI

SUPPLEMENTO DI PENSIONE PER CHI CONTINUA A LAVORARE

Il pensionato che, dopo la liquidazione della pensione, continua a lavorare e, conseguentemente, a versare i relativi contributi, può chiedere all'INPS che la pensione venga ricalcolata con l'aggiunta dei nuovi contributi, attraverso la liquidazione di un supplemento di pensione.

Il supplemento può essere richiesto a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento oppure siano trascorsi due anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, purché l'interessato abbia superato l'età prevista per la pensione di vecchiaia. Quest'ultima possibilità è concessa una sola volta.

CONTRIBUTI VERSATI IN DIVERSE GESTIONI

Nel caso in cui sia già titolare di pensione come lavoratore dipendente e possa far valere anche contributi versati nelle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (cioè coltivatori diretti, artigiani, commercianti), l'interessato può chiedere il sup-

plemento di pensione solo dopo aver compiuto l'età pensionabile per vecchiaia nelle Gestioni speciali (requisiti modificati dalla Riforma Monti) e sempreché siano trascorsi almeno due anni o cinque anni come precisato in precedenza.

PENSIONE AI SUPERSTITI

I contributi versati dopo la decorrenza della pensione o del precedente supplemento e non richiesti in aggiunta dal defunto, vengono automaticamente inseriti nell'importo della pensione ai superstiti, cioè senza necessità di presentare ulteriori domande oltre a quella di reversibilità.

DECORRENZA DEL SUPPLEMENTO

Il supplemento di pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda.

Pertanto è utile controllare l'esistenza del relativo requisito, ciò per non perdere dei ratei di pensione maggiorati del relativo supplemento.

DOMANDE PER IL RICONOSCIMENTO DEI PERIODI NON INTERAMENTE LAVORATI

PENSIONE: ACCREDITO PART-TIME

Con la circolare n. 74 del 4 maggio 2021 l'INPS ha fornito le indicazioni per l'applicazione della disposizione normativa di cui all'articolo 1, comma 350, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di contratti di lavoro con orario part-time verticale o ciclico.

Nello specifico è stato precisato che, con riferimento ai periodi lavorativi successivi all'entrata in vigore della legge (1° gennaio 2021), corre l'obbligo di compilazione del flusso UNIEMENS anche per i periodi in cui non esiste prestazione lavorativa in ragione dell'articolazione dell'orario concordata nel rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con riferimento ai periodi lavorativi anteriori a tale data, riferiti a contratti di lavoro in essere o esauriti, nonché anteriori all'operatività del sistema di inoltro delle denunce mensili con flusso UNIEMENS, il riconoscimento dei periodi non interamente lavorati è subordinato alla presentazione di apposita domanda, corredata da idonea documentazione. Le domande possono essere presentate tramite Patronato, si devono indicare i dati identificativi

del datore di lavoro, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro o se trattasi di rapporto in essere al 31 dicembre 2020, la percentuale di part-time, i periodi di sospensione del rapporto di lavoro in funzione della mancata prestazione lavorativa connessa all'articolazione dell'orario di svolgimento dell'attività lavorativa del rapporto part-time stesso, i periodi non lavorati e non retribuiti per sospensione del rapporto di lavoro senza retribuzione derivanti da causa diversa dal part-time (ad esempio per l'aspettativa).



DAL 1° MAGGIO DECADE L'OBBLIGO DI GREEN PASS SUI LUOGHI DI LAVORO COVID: NUOVE REGOLE CON LA FINE DELL'EMERGENZA

28

Con il Decreto-Legge n. 24 del 24 marzo 2022 sono state introdotte norme per il graduale superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19. Di seguito le novità di rilevanza giuslavoristica.

Green Pass

Fino al 30 aprile, per accedere ai luoghi di lavoro è sufficiente il Green Pass base che attesti vaccinazione, guarigione o esito negativo di tampone antigenico o molecolare. Ciò vale anche per gli ultracinquantenni, che fino al 30 marzo avevano obbligo di Green Pass rafforzato per l'accesso al lavoro.

Rimane l'obbligo di vaccinazione per tutti i lavoratori sopra i 50 anni fino al **15 giugno 2022**. Dal **1° maggio 2022**, salvo diverse disposizioni normative, non sarà più obbligatorio il Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro.

Sempre fino al **30 aprile** resta in vigore, per il settore privato, la sospensione senza retribuzione/compenso dal lavoro per tutti i lavoratori sprovvisti di Green Pass base.

Mascherine

La mascherina resta obbligatoria al



chiuso fino al 30 aprile, compresi tra l'altro i mezzi di trasporto, e all'aperto quando non sia possibile mantenere il distanziamento.

Al lavoro basterà la mascherina chirurgica.

Rimane salvo il rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo Covid (ad esempio distanziamento, dispositivi di protezione, igienizzazione delle mani, ecc.).

Quarantene

Ricordiamo che per i contagiati, a decorrere dal **1° aprile 2022**, è fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento per provvedimento dell'Autorità sanitaria in quanto risultate positive al SARS-CoV-2, fino all'accertamento della guarigione.

Dalla medesima data, in caso di contatto stretto con soggetti confermati positivi al Covid-19 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consi-

stente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti e fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi e di effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione del virus, anche presso centri privati a ciò abilitati, alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Lavoro agile

Sono prorogate fino al **30 giugno 2022** le disposizioni in tema di lavoro agile semplificato (smart working) e le disposizioni inerenti alla prestazione lavorativa in modalità agile per i lavoratori cosiddetti "fragili".

Tali lavoratori, che presentano un rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori con il riconoscimento della Legge 104/1992, svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento.



COLTIVIAMO LA SALUTE

Grazie a tale collaborazione, i soci Coldiretti-Epaca possono accedere privatamente a tutte le prestazioni con tariffario agevolato esibendo la Tessera Associativa Coldiretti/Epaca, oppure tramite il SSN presentando la richiesta del medico curante.




???

Hai un dubbio?
Consulta la nostra F.A.Q.

AL VOSTRO SERVIZIO

Da oltre dieci anni, l'accordo tra Coldiretti-Epaca e C.D.C. permette di far crescere il valore della prevenzione e della sicurezza nella cultura dell'impresa agricola ed unire la tutela dell'imprenditore, dei suoi familiari e degli ospiti della sua azienda con l'idea di una nuova agricoltura multifunzionale territorialmente sostenibile.

Visite mediche specialistiche e prestazioni diagnostiche presso tutti i centri C.D.C. e con assoluto rispetto della privacy, il socio, tramite il PIN ricevuto in accettazione, può richiedere la stampa del proprio referto online



Per info www.gruppocdc.it
 Numero Verde per prenotazioni 800 237380
 da cellulare 011 551 34 44
 Alessandria Corso Cento Cannoni, 6
 Casale Monferrato Viale Ottavio Marchino 28/d



C.D.C.

da quasi 50 anni una delle realtà sanitarie più significative e dinamiche del Piemonte

seguici su   



PASSATO, PRESENTE, FUTURO

PASSATO, PRESENTE, FUTURO; ho letto queste tre parole scritte a caratteri sempre più grandi su un tabellone nella sala in cui si stava svolgendo un congresso. Incuriosito, mi sono chiesto il perchè di queste scritte a caratteri via via più grandi.

Ecco il significato: il passato è scritto in piccolo perchè non ci appartiene più. Del passato dobbiamo conservare e godere le cose buone e l'esperienza, lasciando perdere tutto l'effimero.

Il presente, scritto a caratteri più grandi ci ricorda che, a differenza del passato rivissuto con la memoria, ci coinvolge con la volontà, la passione, l'emozione, la vita.

Il futuro, scritto più grande di tutti e tre, è il tempo dei progetti, dei sogni, delle possibilità. Ed è grande quanto grande è il sogno di ognuno.

Gli psicologi ci insegnano quanto siano importanti lo

spirito, la memoria, la fantasia per vivere appieno la nostra esistenza.

Aggiungiamo ancora che nessun uomo è un'isola, che soli si muore, che siamo fatti per le relazioni. E per il cristiano ogni uomo è nostro fratello.

Se si dimentica questa dimensione l'uomo si fa nemico del suo simile: da compagno di viaggio a concorrente. E scoppiano le guerre.

Oggi purtroppo più attuali che mai.

E non c'è solo l'Ucraina; cento altre guerre incendiano il mondo intero: Etiopia, Palestina, Siria, Libia...

Si fa più fatica ad andare d'accordo, che a fare guerre: lo constatiamo anche nei nostri rapporti quotidiani con gli altri.

Siamo, tuttavia, per la vita. Con la guerra scegliamo la morte.

Don Ivo Piccinini

ADDIO ALLA "SIGNORA DEL MONTEBORE", CAROLINA SEMINO BRACCO

Per tutti era la "la signora del Montébore" perché grazie a lei è stato recuperato un vero tesoro gastronomico ma, per noi di Coldiretti, Carolina Semino Bracco era prima di tutto la mamma del nostro vice direttore Emiliano Bracco. Proprio dalle sue parole abbiamo imparato a conoscere l'arte sapiente di Carolina, di come ha saputo far rivivere la ricetta originale di quel formaggio che secondo la leggenda era conosciuto già da Leonardo e di cui era rimasta l'ultima custode.

Carolina era nata a Garbagna, in val Grue,

90 anni fa. A vent'anni si era sposata con Angelo Bracco e si era trasferita in val Curone, in territorio di Dernice, sullo spartiacque con la val Borbera. Montébore, il minuscolo centro abitato che dà il nome al formaggio celebrato persino dal New York Times, è lì a un passo.

Un sapere antico quello di Carolina, trasmesso generazione dopo generazione, non solo una ricetta, ma una storia e una manualità che è diventata storia. Grazie



a lei il formaggio, diventato un Presidio Slow Food, venne letteralmente salvato dall'estinzione.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza Carolina Semino. Per la sua opera di recupero dell'antica tradizione culinaria aveva ricevuto nel 2014 il premio Appennino e nel 2018 il riconoscimento di Personaggio dell'an-

no da parte del Rotary Club Gavi-Libarna. Ad Emiliano e famiglia l'abbraccio di tutta la Coldiretti, dirigenza e struttura.



di Bertolè Luigi
& Osta Luca

www.edenonoranzefunebri.it



Al di là della vita...

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

I nostri servizi ovunque

Gabiano • Via Torino n. 24 0142 945464

Murisengo • Via Umberto I° n. 80 0141 993793

Crescentino • Via Bena n.6 0161 843031

Cell. 335/7605900

Siamo al fianco dei lavoratori della terra

MERCATINO COLDIRETTI

- **Impresa edile specializzata in rifacimento tetti cerca tetti da rifare o ristrutturare, di qualunque genere e dimensione. Preventivi gratuiti. Cell. 389 1283247**
- **Artigiano edile munito di tutta l'attrezzatura offresi per ristrutturazioni e carpenteria, modici prezzi. Cell. 3276548860**
- **Azienda florovivaistica di Ovada offre lavoro a tempo determinato per il periodo primaverile. Chi fosse interessato può contattare Claudio al 342 0747426**

Inserzioni VENDO

- Immobile in Isola sant'Antonio superficie catastale fabbricati mq.386, area cortile mq.833 di cui una parte fabbricabile, posizione tranquilla in prossimità area naturalistica e autostrada. Possibilità bonus per ristrutturazione. Trattativa privata. Tel. 0131 857336
- Casa in collina, zona Capriata d'Orba, libera su tre lati con terreno di proprietà. Prezzo interessante. Cell. 346 7575575
- Pompa Caprari carrellata a cardano attacchi tuba diametro 60/90. Cell. 338 4993325
- Per soprannumero dieci arnie per nomadismo da 12;venti arnie per nomadismo da 10. Cell. 347 0439912
- Trincia Sermenti da vigneto semi-nuova capacità larghezza lavoro mt.1,35; aratro Dondi ribaltabile. Tel. 0143 841607 (ore pasti)
- Sovrapattini in gomma con attacco rapido per trattore a cingoli, larghezza ce.26. Cell. 333 4548775
- Ragno carica letame apertura forca cm.120 e lunghezza braccio mt. 5.00, funzionante, in buone condizioni, a € 1.200; disco largo mt. 2,20 con possibilità attacco trainato e terzo punto a € 400. Cell. 348 5224533 (ore pasti)
- Trattore Super Landini testa calda in buone condizioni. Cell. 370 3734346
- Capannone mq.200 sito a Castelnuovo Scivia, Regione Buschi, causa cessata attività. Cell. 333 2447104 (ore pasti).
- Trattore Fiat 180.90 DT e trattore John Deere 3040 DT con caricatore frontale in ottime condizioni. Cell. 338 4165773 (ore pasti).
- Trattore Fiat 65/66 con caricatore Sigma 4 omologato. Cell. 333 2115647
- Villa storica nelle colline valenzane con 5 ettari di nocciolo e attrezzature. Cell. 335 6338667
- Carrello elevatore manuale modello MX 10H sollevamento metri 2, portata 10 q.li con libretto, usato pochissimo, anno immatricolazione 11/2017, fatturabile. Prezzo conveniente. Cell. 345 9258699
- Carrozzina/scooter elettrica modello Kometa per anziani e/o disabili, acquistata a giugno 2013 e praticamente nuova (max 15/20 ricariche di batteria effettuate). Tel. 0131 887530 ore pasti.
- Disco Kuhn larghezza 2,80 mt. con dischi laterali e centrali, come nuovo; rimorchio Terpa con gomme di scorta e sovrasponde portata 40 q.li, come nuovo, € 700,00. Tel. 0131 703401 ore pasti.
- Terreno agricolo nel comune di Arquata Scrivia di mq. 76.000. Cell. 348 59 27123.
- Aratro Dondi 45 monovomere reversibile idraulico. Seminuovo. Prezzo da concordare. Cell. 333 4186445
- Motosega Partner mod. R420 in perfette condizioni; motore fuoribordo Johnson da 20 CV per barca, usato poco; bilancia stadèra funzionante con piatto da cm. 38. Cell. 331 7387892
- Pioppelle clone I-214 di due anni, certificate. Cell. 320 1491653
- Serra con doppio telo, anno 2010, con sistema automatico delle aperture laterali dotato di centralina. Telo da sostituire, carpenteria in ottime condizioni. Smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Dimensioni mt.8xmt.40, altezza tirante mt.2,5. Sita nel comune di Quargnento. Richiesta € 3.500. Cell. 349 2559462.
- Aglio lavorato ottima qualità. Cell. 333 6045376
- Vigneto uve Barbera con 3500 piante; nocciolo con 280 piante. Cell. 347 1075662

Inserzioni AFFITTO

- A Tortona appartamento arredato. Cell. 348 8515999
- Agriturismo/B&B situato nelle Langhe astigiane con 12 camere incluse quelle per la residenza, lavanderia, camera ospiti disabili. La casa con 13 bagni è fornita di ampio salone per riunioni e da pranzo/cena, cucina attrezzata di tutto, due ampie terrazze, piscina 100 mq. percorsi faunistici attorno alla dimora, ampissimo parcheggio. Perfetta per far soggiornare gruppi scolastici, sportivi, ritiri spirituali, corsi di yoga, ricerca del tartufo... E' abbracciata da un anfiteatro naturale di conifere, una distesa di prato e nove caprette docilissime libere al pascolo e nel bosco recintato. Solo persone referenziate. Cell. 348 7329699.

Inserzioni CERCO

- Trattorista esperto zona di Acqui Terme. Cell. 338 7100388
- Terreno sino a 10 ettari vicino ad Alessandria per produzione ortofrutta. Cell. 329 2026902
- Nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo trattore gommato e cabinato da vigneto, minimo 70 CV, larghezza max 1,40 con non più di 2.500 ore lavoro. Cell. 338 8953702
- Vigneti trattorabili in contratto d'affitto in zona Cassine e paesi limitrofi. Telefonare ore pasti 0141 851233

Le richieste di inserzione devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Il testo può essere consegnato in tutti gli Uffici Zona di Coldiretti oppure inviato tramite posta elettronica a ufficiostampa.al@coldiretti.it



ALESSANDRIA

APERTURA ISCRIZIONI



**OSCAR
GREEN 2022**

**RIPRENDIAMOCI
IL FUTURO**



PER INFORMAZIONI CONTATTA:
Federazione Provinciale Coldiretti Alessandria
Corso Crimea, 69 - 15121 ALESSANDRIA (AL)
tel. 0131/235891 alessandria@coldiretti.it

<https://giovanimpresa.coldiretti.it/oscar-green/iscrizione/>

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 APRILE



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084